

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CRPL01500R

BEATA VERGINE MARIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la Scuola Primaria il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è piuttosto elevato e ricco di stimoli per la crescita umana e culturale. Per la Scuola Secondaria di 1° e 2° grado, il contesto dal punto di vista economico è generalmente buono: presenta però alcuni casi difficili per mancanza di lavoro o di organizzazione. Molti gli stimoli e l'attenzione alla realtà culturale e al plurilinguismo. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è dell'1%.	Al momento non esistono vincoli

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è collocata a Cremona, una città agricola, con aziende interessanti e con attività di trasformazione alimentare. Vanta un passato ricco di storia e di cultura, un grande amore per l'arte e la musica. Erede di Stradivari, coltiva un interesse ambizioso per il violino. Molte le botteghe dei liutai, veri maestri d'arte che esportano in tutto il mondo opere prestigiose, frutto del loro lavoro.</p> <p>La Scuola può usufruire del ricco patrimonio storico-artistico: percorso Cremona Romana, Cremona Medievale, Palazzi e Chiese di eccezionale bellezza (Duomo, Battistero, San Sigismondo, Palazzo comunale, ecc...; il Torrazzo, la torre più alta della città con l'orologio astronomico.</p> <p>La Scuola (Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado) partecipa spesso alle iniziative del territorio e ai corsi formativi proposti. Il contributo che la scuola riceve dall'Ente Locale è un modesto apporto indicato come "Diritto allo Studio".</p>	<p>La Scuola valuta le proposte didattiche e aderisce a ciò che ritiene più utile per la crescita umana e culturale degli alunni secondo l'età degli studenti e i progetti inseriti nella programmazione.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, ubicata nel centro storico della città di Cremona è un edificio antico con un grande giardino e due cortili attorno ai quali si dispongono le aule. L'edificio risponde alle esigenze di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche, essendo stato sottoposto a totale adeguamento.</p> <p>E' facilmente raggiungibile dai mezzi comuni. La qualità delle strumentazioni in uso (laboratori di informatica, LIM, biblioteche, laboratori scientifici, cineteca) è buona.</p> <p>Ciò che proponiamo è mantenere l'adeguamento alle norme di sicurezza, il potenziamento delle strumentazioni e il loro aggiornamento.</p> <p>Viene data particolare attenzione alla parte storica dell'istituto per non alterarne lo stile pur rispettando la normativa per la sicurezza.</p>	<p>Il lavoro così impostato richiede uno sforzo non indifferente da parte della scuola.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può contare sulla presenza generalmente stabile degli insegnanti che, avendo un'età mediamente matura, hanno acquisito una grande esperienza didattica, pedagogica ed educativa.</p> <p>Aperti alle innovazioni, i docenti amano l'aggiornamento e favoriscono le proposte del contesto socio-culturale.</p> <p>I docenti più giovani sono da stimolo per le loro conoscenze informatiche e specialistiche.</p> <p>Sempre buona la collaborazione tra i docenti nelle loro diverse competenze.</p>	<p>Utilizzare sempre meglio le risorse didattiche e personali dei docenti attualmente in organico.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli studenti della nostra scuola Primaria nell'anno scolastico 2014/15 hanno superato il primo anno della Sc. Sec. di 1° grado con una valutazione che varia dal buono all'ottimo (eccetto cinque con una votazione discreta).</p> <p>Per la Scuola Secondaria di 1° grado gli alunni che hanno frequentato la Prima Superiore hanno ottenuto valutazioni ottime o buone. Non ammessi o con giudizio sospeso sono il 2% circa.</p> <p>Per il Liceo gli Esami di Stato generalmente sono superati da tutti. Quest'anno (2015-2016) la votazione media della classe è di 80/100 circa. La differenza delle valutazioni non è in relazione alle fasce economiche più basse, ma semplicemente all'impegno degli studenti.</p> <p>Nessun alunno abbandona la scuola.</p>	Al momento non ci sono criticità

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio credo possa dirsi positivo per il successo formativo e la soddisfazione degli esiti successivi nelle Scuole Superiori o nei diversi Corsi Universitari.
 Generalmente gli studenti si laureano in corso e proseguono poi con master all'estero.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti dalla Scuola Primaria nelle prove standardizzate sono parzialmente positivi, nonostante la preparazione degli alunni e, probabilmente, anche a causa della decurtazione del punteggio per il presunto Cheating. Si è riscontrata una disparità tra classi e tra alunni sebbene si sia lavorato in modo serio.</p> <p>Per la Scuola Secondaria di 1° grado e per il Liceo Linguistico le prove Invalsi hanno dato risultati buoni, anche per i numerosi esercizi proposti in classe, della stessa tipologia, in particolare in preparazione alla Prova Invalsi nell'Esame di terza media. Quest'anno (2015/16) i risultati delle Prove Invalsi all'Esame Conclusivo del Primo ciclo di istruzione sono stati senz'altro buoni.</p>	<p>Punti di debolezza esistono per la Scuola Primaria: gli alunni hanno manifestato maggiori difficoltà nella comprensione del testo e nel ragionamento matematico, perciò si cercherà di lavorare su questi due punti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati standardizzati sono sicuramente migliorabili e vanno riconsiderati gli esiti ottenuti. In qualche caso forse è mancata un'attenzione alla tipologia delle prove, soprattutto per quanto riguarda il ragionamento matematico.

Qualche criticità per la Scuola Primaria che non ha raggiunto nelle Prove Invalsi risultati conformi al buon livello intellettuale e all'abituale andamento delle classi.


Per la Scuola Secondaria di 1° grado e per il Liceo linguistico il livello ottenuto nelle Prove Invalsi è senz'altro buono e incoraggia a continuare con sistematicità, riferendosi alle tipologie delle prove.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola valorizza le competenze di cittadinanza con un'attenzione particolare. Per l'assegnazione del voto di comportamento i docenti preparano gli obiettivi, gli indicatori e i descrittori per le competenze di cittadinanza. In base all'età (Primaria, Secondaria di 1° e 2° grado) restano chiari gli indicatori importanti: rispetto delle regole e degli ambienti, senso di responsabilità, attenzione all'altro, spirito di gruppo, collaborazione, capacità di dialogo e di comunicazione positiva finalizzati alle competenze. L'autonomia e la responsabilità, come la collaborazione, la partecipazione e la comunicazione per esprimere il proprio pensiero, per darne le ragioni, per partecipare al dialogo formativo sono in relazione alla scuola frequentata (Primaria o Sec. di 1° grado).</p> <p>Per il Liceo Linguistico durante le ore di Diritto trovano spazio progetti specifici sulla legalità, sull'etica della responsabilità della persona come individuo e nel contesto sociale. Nelle ultime classi della Primaria e Sec. di 1° grado la scuola cerca di far crescere negli alunni l'autonomia e la capacità di autogestirsi per gli impegni della scuola e delle relazioni sociali.</p>	<p>Nell'osservazione si riscontrano alcune difficoltà nelle relazioni tra pari e nell'organizzare in modo più sicuro e autonomo lo studio e il materiale.</p> <p>La Scuola perciò si attiva perchè lo studente sia sempre più in grado di "imparare ad imparare".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è positiva. Il livello raggiunto è generalmente buono. Il rispetto delle regole e una buona autonomia sono progressivamente richiesti agli studenti per conseguire le competenze chiave trasversali a tutte le discipline. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; alcuni studenti sono molto autonomi, altri discretamente.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza uno strumento di osservazione per definire il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza: osserva il modo di affrontare e risolvere problemi anche non noti e segue i risultati ottenuti che possono sempre essere migliorati.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della Primaria passati alla Sec. di 1°gr. hanno ottenuto esiti molto positivi.(media 8/9-9/10). Per la Sec. di 1°gr. i risultati pervenuti relativi al percorso scolastico sono molto buoni.Per quanto riguarda il Liceo, sono stati tutti ammessi alla classe successiva. Gli alunni con giudizio sospeso e quindi debito formativo si concentrano generalmente in terza e quarta liceo. Nell'anno 2015/16 sono poche unità per classe. I risultati dell'Esame di Stato sono buoni, indipendenti dalle condizioni socio-economiche della famiglia. Gli esiti sono in relazione all'impegno, alla serietà della persona, alla capacità di valorizzare pienamente le risorse personali e della scuola.Hanno seguito il consiglio orientativo l'80% circa. Non sempre però risulta efficace specie quando la scelta dell'indirizzo superiore è fatta dalla famiglia a prescindere dalle effettive capacità del ragazzo: viene imposta una scelta liceale talvolta per tradizione familiare. Conosciamo i successi universitari in facoltà diverse. Molti frequentano un anno all'estero per un Master, ma le difficoltà per l'inserimento nel lavoro sono molte. Interessante pare la sistemazione per gli studenti che hanno frequentato all'estero anni universitari con alternanza scuola/lavoro (Germania-USA-Inghilterra)	Al momento non emergono particolari criticità

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le Scuole del 1° Ciclo di Istruzione i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi. Per la Scuola Secondaria di 2° grado pochi hanno debiti formativi. Solo 1 o 2 studenti cambiano indirizzo di studio. Quasi tutti dopo il Liceo (percentuale del 95%) frequentano l'universit  e si laureano regolarmente. Frequenti sono gli stages all'estero durante gli anni di Universit ; alcuni, grazie alle conoscenze linguistiche, scelgono di seguire anni universitari all'estero anche con alternanza scuola-lavoro. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole e li accompagna nell'inserimento, curando l'aspetto didattico e relazionale. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono studiati allo scopo formativo degli alunni, chiamandoli a collaborare con i docenti curricolari, con gli specialisti e con l'insegnante tutor che si rende disponibile per facilitare l'inserimento. Questo vale per la Scuola Primaria, Secondaria di 1° grado e Liceo Linguistico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerando i documenti ministeriali di riferimento il curricolo di Istituto risponde alle esigenze di formazione degli studenti, secondo l'età degli alunni e il tipo di scuola. Si tengono presenti l'ambiente sociale e le attese delle famiglie generalmente interessate a proposte formative e culturali. Si organizzano incontri con Enti e Associazioni che operano sul territorio per favorire la sensibilità verso problematiche rilevanti (es. AVIS-AIDO per il Liceo; Museo Scienza Naturali per Primaria e Sec. 1° grado). Si valorizzano le esperienze presenti in città per corsi pluridisciplinari come quelli promossi dal Centro Studi Aziendali e Amministrativi o con l'Agenzia delle Entrate , o progetto "In-formati", promosso dalla Banca Unicredit (Liceo).</p> <p>Nella programmazione presentata a settembre, la scuola individua i traguardi di competenza relativi ai diversi anni, specificando gli obiettivi di apprendimento, le attività, le competenze attese. Per la valutazione del comportamento in particolare sono individuate le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, ai rapporti sociali, civili,ecc..). In rapporto al curricolo di Istituto che fa riferimento ai tre tipi di scuola, i docenti propongono e attuano attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Per la scuola è una grande opportunità la collaborazione tra i docenti. Questo permette la realizzazione di "Progetti in Verticale" tra Primaria e Sec. 1° gr. e tra Sec. 1° gr. e Liceo Linguistico</p>	Al momento non appaiono particolari punti di criticità

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>(Primaria) Essendo la nostra una piccola scuola, la progettazione didattica viene elaborata dal Collegio docenti seguendo un tema di riferimento che viene sviluppato a livelli diversificati nelle varie classi di corso. Stabilito l'argomento centrale e sottoposto al Consiglio di Istituto, la programmazione procede a classi parallele con incontri precedenti l'inizio dell'anno e con incontri periodici durante l'anno. Tutte le discipline sono coinvolte, tuttavia i raccordi maggiori riguardano Italiano, Storia, Geografia, Arte, Matematica, Scienze. Trasversalmente sono toccate anche le altre discipline non nominate. La progettazione risponde all'idea di scuola che educa istruendo e su questa base si sceglie un nucleo fondante, sviluppandolo poi nei vari ambiti disciplinari. Un'attenzione particolare è data alla interdisciplinarietà (Sec. di 1° e 2° gr.) e alle lingue straniere per il Liceo Linguistico con tutte le possibili attività di arricchimento (video-conferenze, film in lingua originale, scambi culturali con scuole straniere, viaggi di istruzione all'estero, Corsi Intensivi presso Università straniere, certificazioni internazionali). Nella scuola le strutture di riferimento per la programmazione didattica sono: Collegio Docenti, i Consigli di Classe, di Interclasse, Consiglio di Istituto, Comitato Didattico Scientifico. Si studia la programmazione annuale, con divisione quadrimestrale, secondo le diverse aree e gli assi disciplinari. La progettazione è articolata e coesa e non a scomparti</p>	<p>La revisione o la verifica della efficacia della progettazione potrebbe in qualche caso essere potenziata, ma avviene comunque con frequenza mensile o bimestrale.</p>
---	---


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida	
	Quali aspetti del curriculum sono valutati?
	Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
	In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
	La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
	Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
	La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
	La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli aspetti del curriculum valutati sono: le attività proposte e le competenze richieste, gli obiettivi di apprendimento, le competenze attese. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni per aree (italiano, storia e geografia/lingue straniere/matematica - scienze-tecnologia/musica-arte-educazione fisica). Per le lingue straniere ci si attiene al Quadro delle Competenze Europee. Sono utilizzati criteri comuni stabiliti in base agli obiettivi e alle competenze attese. (Primaria) Le prove strutturate in entrata tengono conto dell'età del bambino e del grado di istruzione raggiunto. I risultati della loro somministrazione orientano gli insegnanti sulle proposte didattiche e sul recupero che nella primaria si compie in itinere e nello studio pomeridiano con le attività di doposcuola cui presiede la maestra di classe. Nelle classi terze Sec. 1° grado vengono proposte prove di valutazione simili alle Prove Invalsi già effettuate negli anni precedenti. Gli insegnanti usano gli stessi criteri di valutazione soprattutto per le classi parallele (Primaria e Sec. 1° grado), per le stesse aree o assi culturali: asse di linguaggi (Italiano-Lingue Straniere), asse matematico-scientifico (Matematica-Fisica-Scienze); asse storico-sociale (Storia-Geografia-Filosofia-Diritto) per il Liceo Linguistico. Vengono proposte agli alunni, dagli stessi docenti curricolari, attività di supporto allo studio quali "sportello help" e "spazio studio" e attività di recupero in itinere per l'intero anno. Lezioni di recupero per il Liceo.

Non emergono particolari punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola utilizza prove strutturate per classi parallele (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado. Per il Liceo Linguistico (una sola sezione) sono costruite prove con criteri comuni di valutazione: esempio criteri per prove di comprensione, prove di traduzione, di analisi testuale. Esistono griglie di valutazione per il Biennio e Triennio (Liceo) griglie di valutazione per le lingue straniere, matematica e materie scientifiche.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono aperti a tutte le classi che ne usufruiscono stabilendo il calendario delle lezioni. Questo vale per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° e Secondo grado.</p> <p>Il laboratori di Informatica, di Scienze e di Microbiologia, di Lingue come quello musicale vengono usati abitualmente.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico prevede 30 ore (per la primaria) 30 ore settimanali (per la Scuola Secondaria di 1° grado), più gli orari extrascolastici per le attività complementari: laboratorio di teatro, corso di conversazione inglese, corso di latino, corso per le Certificazioni del KET e PÉT, spazio studio (doposcuola), lezioni di strumento.</p> <p>L'orario scolastico per il Liceo prevede 30 ore nel Biennio e 34 nel Triennio anche per la presenza di materie facoltative (Diritto - Economia - Conversazione Inglese)</p>	Al momento non ci sono criticità

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove modalità didattiche innovative appena possibile. Per esempio per il Liceo Linguistico: videoconferenze con Università straniere e utilizzo delle nuove tecnologie, scambi con scuole all'estero, corsi di lingue di particolare interesse, Progetti in verticale (Sec. 1° grado - Liceo), esperienze scuola-lavoro, esperienze di volontariato.</p> <p>Per la Scuola Primaria si utilizzano materiali di vario genere: LIM - computer - biblioteche di classe - materiale per attività espressive e ludiche.</p> <p>La gestione del tempo è fatta con attenzione, alternando nel lavoro di classe attività diverse, anche cambiando ambiente per permettere agli alunni un apprendimento attivo ma sereno.</p> <p>Gli incontri con esperti servono ad approfondire alcune tematiche o problemi relativi anche alla specificità del curriculum e per il raggiungimento delle competenze attese.</p> <p>Il lavoro così impostato richiede sforzi non indifferenti da parte della scuola. Molta attenzione è stata data all'Alternanza Scuola Lavoro seguendo le esperienze di vario genere, i comportamenti degli alunni e le relazioni finali, per altro di piena soddisfazione.</p>	Il lavoro così impostato richiede sforzi non indifferenti da parte della scuola.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove modalità didattiche e formative con attenzione all'età e al tipo di scuola. Esistono nella scuola il "Patto di Corresponsabilità" e il Regolamento di Istituto. Sono studiate e fatte conoscere le norme di comportamento, i criteri per l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, al rispetto, all'interesse comune. La scuola, davanti a comportamenti problematici, non sceglie la strada del richiamo, ma del dialogo; coinvolge sempre la famiglia, corresponsabile dell'educazione dei figli.</p> <p>Per il Liceo Linguistico che ha inserito nel Piano di Studio il Diritto vengono proposti progetti specifici sulla legalità e sulle responsabilità sociali.</p>	<p>Al momento non appaiono particolari motivi di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura l'ambiente e l'apprendimento degli studenti, utilizzando mezzi didattici adeguati e usufruendo delle nuove tecnologie. È sua cura promuovere progetti di carattere culturale, formativo e sportivo, programmati ad inizio anno in relazione allo svolgimento dei programmi e in itinere durante l'anno.

Sono apprezzati i progetti di sport e di animazione, come pure progetti musicali in collaborazione con manifestazioni territoriali o celebrazioni di eventi (Festa del Torrone in città).

La Scuola Primaria partecipa a concerti con il Coro Polifonico Cremonese diretto dal Maestro Federico Mantovani, a progetti di educazione stradale e attività sportive.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado i progetti sono di carattere scientifico, letterario o linguistico (es. Superare i clichés e scoprire la bellezza della lingua tedesca - "Diritti e Doveri: cittadini si diventa!" - Cittadinanza e Costituzione - Competenze sociali e civiche - Progetti in lingua, ecc...).

Per alcune iniziative formative e didattiche si supera il concetto di classe e si lavora per gruppi di più classi in base alle competenze o alle Lingue studiate (es. gruppo di Spagnolo, gruppo di Francese, gruppo di Economia).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lezioni di gruppi di alunni che lavorano per qualche argomento con le insegnanti di sostegno, favoriscono l'inclusione degli studenti con qualche disabilità. Alla formulazione dei PEI partecipano gli insegnanti curricolari e ad ogni Cons. di Classe vengono verificati i risultati. Partecipano sempre gli insegnanti di sostegno. I PDP sono aggiornati per i singoli casi. Il raggiungimento degli obiettivi è preoccupazione costante di tutti i docenti che si mantengono in relazione con le famiglie. Gli alunni stranieri che frequentano la nostra Scuola sono ragazzi adottati o in affidamento e si considerano secondo la specificità del caso; la loro inclusione è nell'attività normale della scuola. Si ritiene efficace ogni tentativo fatto per dare autostima a chi è in difficoltà. Alla stesura del PDP partecipano tutti gli insegnanti della classe: il lavoro è collegiale e la responsabilità è condivisa. È presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e per il PEI. La scuola e i docenti si adoperano allo scopo di assicurare una speciale attenzione a chi ha Bis. Ed. Spec. La presenza di studenti stranieri, come gli stranieri adottati da famiglie italiane, vengono considerati secondo le loro specifiche esigenze. La scuola realizza incontri, attività interculturali per favorire l'attenzione al diverso. Frequenti incontri con le famiglie e figure esterne psicologi, logopedisti, pedagogisti. Costanti e ripetuti corsi di docenti universitari con lezioni frontali, lavori di gruppo, scambi di esperienze, verifiche (20 ore min)</p>	<p>L'inclusione è costante preoccupazione della scuola ma a volte si incontrano difficoltà legate ai caratteri o a personalità particolari. La didattica inclusiva è particolarmente presente nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. È sempre positivo preparare la classe per accogliere il diverso. Non ci sono particolari punti di debolezza soprattutto perché i rapporti con la famiglia sono generalmente di collaborazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A volte si sperimentano maggior difficoltà con studenti adottati, spesso per abitudini comportamentali. In questi casi si seguono individualmente collaborando con la famiglia e lavorando per l'inclusione. Il riferimento non è generalmente per gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento, ma per singoli casi. Gli interventi sono studiati dal Consiglio di Classe in base alle specifiche carenze o difficoltà. Gli alunni segnalati con la Legge 104/92 (Scuola Primaria e Sec. di 1° grado) sono aiutati dall'insegnante di sostegno e/o dall'assistente alla persona, secondo il loro programma individualizzato. Si aiutano nella socializzazione e soprattutto a non sentirsi diversi. Partecipano alle attività integrative (laboratorio di lingue, teatro, coro) e questo dà buoni risultati, se non dal punto di vista didattico, certamente per la loro autostima. Nel lavoro di classe per i BES si aiutano i ragazzi a realizzare mappe concettuali, si programmano le interrogazioni, si facilitano le prove con schemi. Si utilizzano computer o tablet dove è possibile. Per potenziare l'apprendimento degli studenti con ottime attitudini disciplinari, la Scuola Secondaria di 1° e 2° grado propone corsi di lingue per le Certificazioni Internazionali (KET, PET, FCE, DELF, DELE, GOETHE). Si offre la possibilità di alcuni Progetti specifici. La Scuola propone anche un corso di Latino e lezioni individuali di strumento. La Primaria propone corsi extrascolastici ad hoc: lettura, coro, teatro...</p>	<p>Gli interventi risultano generalmente efficaci. Non ci sono particolari punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola Primaria realizza molti progetti e uscite culturali (museo in tasca, drammatizzazioni)

La Scuola Sec. di 1° grado conta tre sezioni. Le insegnanti hanno la possibilità di incontrarsi spesso e di valutare le proposte didattiche soprattutto per le classi parallele, considerare le valutazioni e le competenze raggiunte. Le uscite culturali e le visite guidate tengono conto della programmazione di classe e sono viste come integrazione o realizzazione del P.O.F. Riteniamo che sia compito della scuola promuovere il rispetto delle differenze personali o culturali. Gli interventi realizzati danno risultati generalmente positivi che teniamo verificati con buona frequenza.

La collaborazione tra docenti è un punto di forza per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° e 2° grado. Gli studenti fragili per motivi diversi sono aiutati con recuperi e sono invitati a lavorare in gruppo anche con attività pomeridiane.

L'attività di inclusione è sempre presente nella scuola come risposta umana e professionale a bisogni evidenti.

Il piano educativo si basa sulla tradizione educativa plurisecolare della scuola, l'esperienza formativa e la mutevole realtà presente che sollecita sempre a nuovi interventi, a proposte culturali diverse e all'uso delle nuove tecnologie.

Continue e ripetute proposte di aggiornamento per tutti i docenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della Primaria incontrano i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado che e a loro volta programmano incontri con i docenti del Liceo.</p> <p>Per garantire la continuità educativa, la scuola promuove progetti di accoglienza e progetti in verticale, lezioni per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>La Scuola propone incontri sul tema "Orientare per orientarsi".</p> <p>Alcuni esempi:</p> <p>"La personalità di ciascuno": unicità e singolarità dell'individuo.</p> <p>"I criteri per una scelta consapevole".</p>	<p>Gli interventi sembrano efficaci anche se si possono sempre migliorare.</p> <p>Si può contare solo sulle risorse interne e sulla buona volontà dei docenti.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle inclinazioni che motivano o dovrebbero motivare le scelte future sono realizzate dalla scuola secondo modalità diverse: Open Day-presentazione delle attività curricolari scolastiche ed extrascolastiche; vacanze studio o uscite culturali anche brevi nei Paesi di cui studiano la lingua; incontri con docenti della Scuola Superiore; incontri con ex alunni che frequentano scuole diverse; colloqui individuali dei singoli alunni con i docenti di classe; incontri con le famiglie; Open Day in altre scuole del territorio- vengono organizzati progetti in verticale tra sec. 1°g. e Liceo per una concreta esperienza; Microstage nelle scuole superiori che desiderano conoscere. Le classi coinvolte nei processi di orientamento sono più frequentemente le classi terminali del ciclo (5° Primaria-3° Sec. 1°gr.-5° Liceo). Tuttavia l'orientamento non è solo in uscita; ogni classe ha nella sua programmazione curricolare un'attenzione alla maturazione della personalità degli alunni per le proprie scelte, per obiettivi e realizzazioni. La Scuola Primaria organizza giornate di Scuola Aperta; la Sec. 1°g presenta agli studenti e alle famiglie i percorsi didattici, le attività di arricchimento, i laboratori, gli ambienti. Per tutte le nostre tre scuole i genitori hanno l'opportunità di incontrare i docenti, di visitare l'ambiente. Vengono proposti particolari progetti per le varie discipline. Per l'orientamento Universitario si stabiliscono incontri sulle diverse facoltà</p>	<p>Il lavoro di orientamento richiede una grande attenzione organizzativa e disponibilità anche da parte di esterni.</p>


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle inclinazioni che motivano o dovrebbero motivare le scelte future sono realizzate dalla scuola secondo modalità diverse: Open Day-presentazione delle attività curriculari scolastiche ed extrascolastiche; vacanze studio o uscite culturali anche brevi nei Paesi di cui studiano la lingua; incontri con docenti della Scuola Superiore; incontri con ex alunni che frequentano scuole diverse; colloqui individuali dei singoli alunni con i docenti di classe; incontri con le famiglie; Open Day in altre scuole del territorio- vengono organizzati progetti in verticale tra sec. 1°g. e Liceo per una concreta esperienza; Microstage nelle scuole superiori che desiderano conoscere. Le classi coinvolte nei processi di orientamento sono più frequentemente le classi terminali del ciclo (5° Primaria-3° Sec. 1°gr.-5° Liceo). Tuttavia l'orientamento non è solo in uscita; ogni classe ha nella sua programmazione curricolare un'attenzione alla maturazione della personalità degli alunni per le proprie scelte, per obiettivi e realizzazioni. La Scuola Primaria organizza giornate di Scuola Aperta; la Sec. 1°g presenta agli studenti e alle famiglie i percorsi didattici, le attività di arricchimento, i laboratori, gli ambienti. Per tutte le nostre tre scuole i genitori hanno l'opportunità di incontrare i docenti, di visitare l'ambiente. Vengono proposti particolari progetti per le varie discipline. Per l'orientamento Universitario si stabiliscono incontri sulle diverse facoltà	Il lavoro di orientamento richiede una grande attenzione organizzativa e disponibilità anche da parte di esterni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento non riguarda solo le ultime classi. È un'attività presente già dalla prima. Viene preparata con cura e inserita nella programmazione. C'è sempre la disponibilità dei docenti per seguire individualmente chi è nel dubbio o nell'incertezza, dopo il lavoro di classe.

Molte le iniziative di tipo laboratoriale proposte dalla Scuola per la Primaria e la Secondaria di 1° e 2° grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro con la collaborazione tra l'Ente gestore e il Consiglio di Istituto che pianificano e preparano proposte, rimandate poi ai Collegi docenti delle singole scuole, conosciute dalle famiglie e dal territorio anche attraverso il sito della Scuola. L'Istituto "Beata Vergine" è presente sul territorio dal 1610. La sua sede in città è storica e ben nota a tutto il territorio, come pure l'impegno formativo e scolastico di più generazioni. Il sistema qualità richiede un continuo aggiornamento e un lavoro costante da parte di tutti. L'esperienza deve sempre essere convalidata dalle esigenze del presente e dell'innovazione.	Al momento non ci sono criticità

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con incontri frequenti del Consiglio di Istituto, dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe e di interclasse per la Scuola Primaria. Per la Scuola Secondaria di I e II grado si favoriscono gruppi di lavoro per i progetti interdisciplinari, per gli scambi con scuole all'estero e le videoconferenze con scuole di Paesi di cui si studia la lingua. Le verifiche aiutano a controllare le competenze raggiunte. Un corso molto seguito e molto valido è stato tenuto dalla dott.ssa Paola Negri, docente dell'Università Cattolica di Brescia a tutti gli insegnanti su "Progettare per competenze". Il corso ha previsto lezioni con supporto tecnologico e lavori di gruppo, con esperienze personali. (min. 20 ore)	Al momento non ci sono particolari punti di debolezza

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' chiara la divisione dei compiti e delle aree di attività dei docenti. Sono funzionanti il nucleo di valutazione come pure il gruppo per i progetti secondo le diverse aree (linguistica, storico-sociale e scientifica)	Al momento non ci sono criticità

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte adottate (P.O.F.) sono in relazione alle risorse economiche.</p> <p>La Scuola Primaria Paritaria riceve il contributo dal MIUR perchè parificata.</p> <p>La Scuola Secondaria di I e II grado non gode di contributi esterni.</p> <p>Tutte le iniziative e i progetti sono soddisfatti con l'impegno dell'Ente Gestore e con la buona volontà dei docenti.</p>	Le risorse sono legate alla possibilità di autofinanziamento della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione e le priorità che valuta con attenzione. Queste sono in relazione alle risorse economiche. Tutti i progetti precisati nel P.O.F. sono conosciuti dalle famiglie che generalmente dimostrano attenzione alle proposte culturali e innovative.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nel Progetto Educativo e Didattico della Scuola.
Il Consiglio di Istituto e il Comitato Didattico-Scientifico propongono e seguono le attività di aggiornamento e di innovazione per tutti i docenti delle tre scuole.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola propone il curriculum, studia le proposte per il raggiungimento delle competenze relative ai diversi tipi di scuole. Pone un'attenzione particolare alle indicazioni e ai progetti destinati ai ragazzi con bisogni educativi speciali. Si preoccupa di fornire ai docenti strumenti per l'aggiornamento didattico e per le nuove tecnologie. Si apre alle proposte del territorio e favorisce la partecipazione a corsi interdisciplinari per materie sociali e giuridiche contemplate nel programma di corso del Liceo Linguistico che inserisce nel curriculum Economia e Diritto.	Al momento non ci sono criticità

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale insegnante. Valorizza le risorse umane a scopo educativo-formativo e le competenze culturali e professionali anche in relazione alle diverse esperienze. Gli incarichi assegnati sono in relazione ai titoli dei docenti e alla loro professionalità. La scuola sostiene le proposte per le innovazioni didattiche e culturali, come pure i corsi di aggiornamento anche online.	Al momento non ci sono criticità

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele, come pure i gruppi di lavoro spontaneo per alcuni progetti specifici o interdisciplinari. I docenti producono materiale utile alla scuola secondo le loro competenze e abilità. Si può citare la realizzazione di una antologia che è allo studio da parte di alcuni docenti della Secondaria di 1° grado che rimarrà poi come risorsa della scuola.

Anche il materiale realizzato con i progetti interdisciplinari del Liceo Linguistico (Tedesco/Scienze, Fisica/Filosofia/Scienze, Spagnolo/Inglese, Tedesco/Spagnolo, ecc...) rimane come risorsa della scuola.

Il materiale didattico è a completa disposizione dei docenti come pure gli spazi dei laboratori o degli ambienti adeguati all'attività scolastica.

Al momento non ci sono criticità

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono diverse le iniziative formative per i docenti. La Scuola valorizza il personale docente ed esperti per le competenze possedute.
 I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti di buona qualità messi a disposizione dalla scuola.
 Elemento fondamentale per una buona collaborazione è la promozione dello scambio e confronto tra docenti che sanno avere stima reciproca e accettano le iniziative proposte.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola collabora con realtà pubbliche o private al fine di una adeguata apertura al mondo esterno utile per la formazione degli studenti. I collegamenti e gli inserimenti nel mondo del lavoro sono stati attuati e potenziati costruendo una rete di relazioni con soggetti diversi: Archivio di Stato - Centro Studi Aziendali Amministrativi - Studi legali - Fondazioni ospedaliere - Università - Biblioteca e alcune aziende che hanno relazione con clientele estere, ecc... Molto utili anche i rapporti con alcune sedi universitarie. In qualche caso (Scuola Primaria e Liceo Linguistico) funziona la collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano).	Al momento non ci sono criticità

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Patto di Corresponsabilità è presentato a tutti i genitori. Ogni anno sono organizzati due incontri per i genitori di carattere formativo, uno nel 1° e uno nel 2° quadrimestre: altri incontri proposti agli alunni di carattere culturale o formativo sono aperti ai genitori. La scuola comunica con la famiglia tramite strumenti online (es. e-mail, registro elettronico, sito web istituzionale della scuola e blog)	Al momento non ci sono particolari punti di debolezza da indicare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola collabora con soggetti esterni per promuovere stage e inserimenti lavorativi, valorizzando le competenze linguistiche e la preparazione formativa (alternanza scuola lavoro).
Coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative (incontri, conferenze, lezioni in classe a volte aperte ai genitori).
Dialoga con le famiglie che sono sempre riferimenti importanti per la vita della scuola e per la proposta educativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Alcune delle attività e progetti	CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA.pdf
Ampliamento dell'offerta formativa scuola media	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-MEDIE.pdf
Ampliamento offerta formativa del Liceo	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - LICEO.pdf
PROPOSTE METODO CLIL	PROPOSTE DI MODULI CON METODO CLIL.pdf
Attività di potenziamento	ATTIVITA'_DI_POTENZIAMENTO.pdf
Attività di Orientamento	ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO.pdf

5 Individuazione delle priorità






Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire prove di livello e interdisciplinari	Migliorare le competenze in uscita
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la performance in Matematica al liceo	Portare valutazioni correlate tra le Prove in classe e le Prove Invalsi
		Migliorare la performance in Matematica all'Esame di Terza Media	Portare valutazioni correlate tra le Prove in classe e le Prove Invalsi
		Migliorare la prestazione delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria	Portare valutazioni correlate tra le Prove in classe e le Prove Invalsi
✓	Competenze chiave europee	L'azione di miglioramento è una priorità sempre presente alla scuola perchè gli studenti acquisiscano competenze chiave di cittadinanza.	La scuola vuole rafforzare la collegialità in fase di programmazione per una più idonea valutazione delle esperienze e iniziative programmate.
		La formazione degli alunni dalla Primaria al Liceo è un obiettivo fondamentale (formazione umana e culturale).	Fare acquisire agli studenti competenze chiave di cittadinanza e di professionalità sempre maggiori e mirate.
		Organizzare, come stiamo già facendo, iniziative a livelli diversi, progetti interdisciplinari, incontri specialistici, laboratori.	Fare acquisire agli studenti competenze chiave di cittadinanza e di professionalità sempre maggiori e mirate.
		Promuovere la riflessione sui saperi essenziali (competenze e abilità), coinvolgendo tutti gli alunni perchè siano motivati e propositivi.	Fare acquisire agli studenti competenze chiave di cittadinanza e di professionalità sempre maggiori e mirate.
✓	Risultati a distanza	Considerazione dei risultati universitari	Considerare i risultati del 1° anno di Università per valutare la preparazione in uscita

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al momento le priorità sono quelle sopra indicate. Da rivedere e rivalutare a settembre con il Consiglio Docenti e di Istituto. Sono state scelte priorità che attengono alle aree nelle quali la nostra valutazione consente di prevedere un ulteriore miglioramento alla luce dei dati presenti in statistica. In particolare la performance delle prove standardizzate può essere incrementata, nonostante i risultati siano già generalmente superiori alle medie locali e nazionali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Nella Scuola Primaria e Sec. di 1° e 2° grado si promuove la figura del docente tutor per supportare gli alunni più deboli e per promuovere iniziative che possano valorizzare l'impegno, portando a criteri di valutazione condivisi in relazione alla specificità della classe e della materia.</p> <p>Progettare curricoli in verticale per Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado.</p> <p>Implementazione della programmazione disciplinare per dipartimenti (scuole secondarie) e per interclasse (scuola primaria)</p>
	Ambiente di apprendimento	Dare attenzione alla realizzazione di un ambiente sereno e attivo per i vari tipi di scuola.
	Inclusione e differenziazione	Aumentare l'attenzione per la formazione dei docenti relativamente ad alunni BES e DSA
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Studiare le possibili curvature del Liceo Linguistico (Diritto - Economia, Materie Scientifiche)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Le risorse umane fanno riferimento ai docenti, alle loro competenze e disponibilità.</p> <p>Si valorizza anche l'impegno degli studenti delle ultime classi del Liceo per una collaborazione significativa.</p> <p>Un es. già realizzato: studenti della IV Liceo in spagnolo e storia condivi-dono con la classe II l'esperienza comune su un personaggio storico.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al momento le priorità sono quelle sopra indicate. Da rivedere e rivalutare a settembre con il Consiglio Docenti e di Istituto. Si ritiene che il lavoro di programmazione indicato possa utilmente modificare in senso positivo la metodologia di lavoro tendendo sempre più alla valutazione per competenze che consentirà anche di migliorare le prestazioni degli studenti di tutti gli ordini di scuola (Primaria, Secondaria di 1° grado e Secondaria di 2° grado)

